

Continuare a...

Alatel Campania e Basilicata



periodico a diffusione di Telecom Italia - Registrato al Tribunale di Napoli il 21/09/1998 n. 4984

CRIPTA DUOMO DI SALERNO

IL PROGRAMMA
INIZIATIVE ALATEL 2025

**C'ERA UNA VOLTA TELECOM
ITALIA**

UN NUOVO CORSO
TIM FIBERCOP



editoriale

di Amedeo D'Ormea3

pagine nazionali

Il saluto del Presidente.....4
di Vincenzo Armadori

Un impegno costante nelle iniziative di Alatel.....5

Più siamo meglio stiamo.....6

Quattro in uno.....8

informazioni ai soci

Il programma iniziative 202510

In contatto con Alatel.....12

dalle sezioni

Museo Ferroviario di Pietrarsa Portici.....14
di Francesco De Rinaldo

Vacanza al Villaggio Minerva luglio 2024.....15
di Giacinto Castaldo

Viaggio nelle viscere della terra.....16
di Silvia Capuano

Udienza dal Papa Francesco.....17
di Alfredo Postiglione

Raduno Telefonici18
di Annarita Iadarola

Maestro Antonio Barchetta.....19
di Giorgio Cortese e Giuseppe Buonanno

cultura e scienza

A Napoli il G7 della Cultura.....20
di Rosario Aprea

Emigrazione Intellettuale21
di Rosario Aprea

La sinfonia della natura22
di Francesco Annunziata

attualità

Nuovo Codice della strada23
di Rosario Aprea

Invitiamo i Soci a comunicare variazioni al numero:
081 734. 16. 55
oppure alla nostra segreteria:
Alatel
Centro Direzionale Isola F6 - 80143 Napoli

CONTATTI ALATEL CAMPANIA E BASILICATA

CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE		Moscariello Gerardo <i>Consigliere</i>	PRESIDENTI DI SEZIONE	MATERA Canterino Giuseppangelo cell: 338.686.46.02
D'Ormea Amedeo <i>Vice Pres. Nazionale Presidente Regionale</i>	Cirillo Valentino <i>Segretario</i> tel: 081 734.16.55		AVELLINO Tirri Bernardino cell: 331.6026254	NAPOLI Della Paolera Giovanni cell: 338.301.24.97
		Cortese Giorgio <i>Consigliere</i>		POTENZA Gastone Donato cell: 335.728.92.89
	Esposito Carmine <i>Consigliere</i>	Montella Salvatore <i>Consigliere</i>	BENEVENTO Altini Pasquale cell: 331.602.96.76	
Pernetti Leonardo <i>Vice Presidente</i>			CASERTA Buonanno Giuseppe cell: 331.233.93.20	SALERNO Maria Pia Morvillo Susia cell: 338.888.02.51
	Vitulano Matteo <i>Consigliere</i>	REVISORE DEI CONTI		
Aprèa Vincenzo <i>Vice Presidente</i>		Brancato Carlo Pastore Michelarcangelo		



In copertina:

CONTINUARE A...

Periodico d'informazione per i soci Seniores
Telecom Alatel - Campania e Basilicata

SEDE ALATEL CAMPANIA E BASILICATA

Centro Direzionale, Isola F6
80143 Napoli - Fax 081 734.16.55

E-mail: alatel.cb@virgilio.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Amedeo D'Ormea

DIRETTORE RESPONSABILE

Rosario Aprea

REDAZIONE A CURA DI

Amedeo D'Ormea, Rosario Aprea

HANNO COLLABORATO

Francesco Annunziata, Francesco De Rinaldo, Giacinto Castaldo, Silvia Capuano, Alfredo Postiglione, Annarita Iadarola, Giorgio Cortese e Giuseppe Buonanno, Rosario Aprea.

FOTOGRAFIE

Soci Alatel

PROGETTO GRAFICO Krial sas (Mi)

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

Rossi S.r.l. - (Napoli)

Registrato al Tribunale di Napoli
del 21.09.98 N° 4984

INVITO

Invitiamo tutti i lettori a scriverci e ad esprimere il proprio parere su eventuali iniziative, critiche e suggerimenti.

Scrivete alla nostra:

Redazione CONTINUARE A...
Centro Direzionale, Isola F6 80143 Napoli

PROMEMORIA

• La quota associativa di iscrizione del 2024 per i soci e gli aggregati è di **30 euro**

- I soci in servizio avranno la trattenuta mensile sul foglio paga;

- I soci e gli aggregati potranno versare la quota:

1 al proprio fiduciario **2** presso la sede di regione

3 Bonifico Bancario su c/c **Unicredit**,

codice IBAN: **IT91D 02008 03443 000010397756**

intestato a: Seniores Telecom Alatel C.B.

4 Sul conto corrente postale n.ro 25087800

intestato a: Seniores Telecom Alatel C.B.

COMPILATE I MODULI IN OGNI PARTE/RIGA



Amedeo D'Ormea
Presidente Alatel
Campania e Basilicata

UN NUOVO CORSO

Carissimi soci,
il progetto evolutivo della nostra Associazione è ormai ben definito con una rinnovata struttura organizzativa, un efficientamento delle aree funzionali, un maggior coinvolgimento responsabile degli attuali gestori coadiuvati da soci volontari il tutto allo scopo di offrire più ampi servizi, nuove convenzioni a livello nazionale e locale, attività ludiche e culturali destinate a tutto il territorio e ad una platea più vasta di nuovi iscritti da reperire tra i soci in servizio, quelli in quiescenza e tramite una maggiore nostra visibilità e azione trascinante nei confronti del mondo esterno.

L'attuazione di tali obiettivi richiede, però, alcune sostanziali modifiche allo Statuto con una rivisitazione delle responsabilità di alcuni organi che implica l'esame e la deliberazione da parte di un Congresso Straordinario al quale è richiesta la condivisione delle due Aziende TIM e FiberCop non ancora rese edotte delle proposte di modifiche.

L'auspicio è di poterlo indire quanto prima raccogliendo l'entusiasmo del nuovo assetto organico conseguente al rinnovo delle cariche sociali avvenuto qualche mese addietro. L'invito a Voi tutti di partecipare con fiducia al nuovo corso espressa anche con il rinnovo dell'iscrizione al prossimo anno utilizzando l'allegato modulo di conto corrente postale. Nelle pagine seguenti è esposto, inoltre, il programma delle attività che intendiamo proporvi nel 2025 suggerito dalle Sezioni e dalla Sede Regionale articolato tra iniziative culturali e ludiche di prossimità e quelle nazionali ed estere, mi auguro tutte di vostro interesse.

Avremo modo, comunque, di incontrarci nei prossimi convivi di fine o inizio anno per raccogliere altre vostre aspettative e per augurarvi un felice Natale ed un sereno 2025 con una calorosa stretta di mano e un forte abbraccio.

Amedeo D'Ormea



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

Questo numero della nostra rivista si colloca in un periodo storico particolarmente complesso – il che purtroppo non è proprio una novità – sia per quanto attiene allo scenario esterno, nazionale e internazionale con guerre che non accennano a risolversi e con voci ricorrenti di nuove crisi economiche o virus reiterati che aleggerebbero sulla nostra testa, sia allo scenario interno in considerazione dei recenti **accadimenti strutturali ed epocali che hanno interessato la nostra Azienda di riferimento.**

Con molta fatica, ma anche con rinnovato impegno, stiamo cercando di comprendere quali debbano essere **le modalità più idonee per un consolidamento della nostra “Comunità”**: il prologo di uno degli articoli seguenti: **“Una volta c’era Telecom Italia. Ora ci sono Tim e Fibercop”** ben fotografa l’accesso ad una nuova era nella filiera delle TLC aprendo nuovi orizzonti in un contesto ormai sempre più in continua evoluzione.

CARE SOCIE E CARI SOCI

Questo scenario lascia intravedere l’esigenza di rinnovate sfide con **nuove relazioni che sappiano valorizzare le competenze professionali** maturate in un mercato sempre più competitivo dove parole come cultura, organizzazione, innovazione costituiranno ancor più del passato i fattori critici di successo.

È utopico ritenere che anche **Alatel**, nel suo piccolo, possa fornire un modesto contributo alla generazione di un nuovo modello di business soprattutto per quanto concerne **la sua missione di cerniera delle esperienze professionali con una testimonianza viva della nostra storia che è poi la storia delle telecomunicazioni nel nostro Paese?**

È stato estremamente stimolante partecipare, seppur a distanza, alla iniziativa **“Quattro in uno”** - di cui si scrive nell’apposito articolo - **un evento che ha rievocato le vicende del Gruppo** attraverso l’impegno di alcuni amici che con la loro testimonianza **ci hanno fatto rivivere cento anni della nostra storia** ma soprattutto ci hanno ricordato **“l’importanza delle persone, fondamentali per far funzionare le Aziende, renderle prospere e costruirne la storia”**.

Ecco questo, nel nostro auspicio, è il piccolo ruolo che Alatel può assumere ponendo a disposizione delle due Aziende il contributo dell’esperienza e della testimonianza anche attraverso nuove forme di collaborazione.

Ci stiamo impegnando e continueremo nella nostra azione di **farci conoscere sempre di più** soprattutto perché sono ora due le Aziende con le quali siamo chiamati a confrontarci, e chissà che in un futuro non lontano non possano essere anche di più le Aziende alle quali far riferimento, **ma ancora una volta il vostro contributo sarà fondamentale.**

Vincenzo Armaroli

Un impegno costante nelle iniziative di Alatel

Il Futuro ha radici profonde



Un paio di anni fa abbiamo annunciato la volontà di **rinnovare profondamente la nostra Associazione**. Evoluzione possibile **attivando e intensificando iniziative sempre più significative di attenzione verso i Soci e il loro coinvolgimento**.

Avevamo comunicato le azioni messe in campo che hanno interessato la struttura ALATEL (*Focus con un centinaio di Volontari*) e i Soci (*Panel con circa 400 iscritti*), **per recepire esigenze e suggerimenti e individuare priorità**. Informiamo, ora, che - in coerenza - soprattutto nel 2023, ma anche nell'anno in corso, **abbiamo approfondito i temi, definito percorsi, attivato interventi, focalizzato attività, per una più attiva partecipazione degli iscritti**.

Nei primi tre trimestri di quest'anno abbiamo effettuato:

► **40 Conviviali (con 2.250 Partecipanti)**, nelle quali abbiamo apprezzato location di qualità, abbiamo commentato pezzi di "storia comune", abbiamo discusso di situazioni di interesse dei Soci e di attività presenti e future dell'Associazione.

► **120 eventi Ludico/Culturali/Turistici, (con 4.850 Partecipanti)**, nei quali, oltre a quanto sopra, abbiamo avuto occasione di visitare località, conoscere opere d'arte e assistere a spettacoli e manifestazioni di nostro interesse.

► **Tra i Convegni e le Conviviali di fine anno prevediamo che le partecipazioni saranno quasi 10.000.**

Queste "uscite" costituiscono, come ci avete in più occasioni confermato, un valore aggiunto della nostra Associazione. Stanno rappresentando sempre di più - per chi è in condizioni di essere presente - momenti in cui può fruire della **soddisfazione di stare insieme con amici, anche di altre Province e Regioni**.

Oltre agli eventi, stiamo operando per **ampliare lo scenario delle convenzioni e per arricchire l'offerta di servizi**. La conoscenza dell'entità dei Soci che usufruiscono delle convenzioni, soprattutto di quelle a livello nazionale, ci aiuterà a focalizzare le nostre proposte. Il livello di soddisfazione dei Soci sarà riferimento importante per migliorare gli accordi. Sul versante servizi, è già operativa la sperimentazione degli incontri via zoom di cultura artistica (*vedi articolo "I mercoledì dell'Arte" nella Rivista precedente*), che sta dando ottimi risultati.

Un commento importante riguarda il sito. Già oggi contiene una serie di informazioni relative alle iniziative di ALATEL sull'intero territorio nazionale. Inoltre, consente di accedere a specifici comparti (*per esempio le registrazioni dei Mercoledì dell'Arte*). In un prossimo futuro sarà ulteriormente semplificata la consultazione, per tipologia.

In tutta questa vivacità di iniziative il vostro contributo è fondamentale. Fateci avere suggerimenti. Esprimate valutazioni. Proponeteci azioni. Ma soprattutto dateci una mano ad organizzare attività che consentano di essere orgogliosi di essere

Soci Alatel. di Paolo Terreno



◀ **Nella cartina: il numero dei partecipanti complessivi alle iniziative Alatel da gennaio ad oggi per Regione**

“Più siamo meglio stiamo”

Parafrasare una commedia musicale di grande successo come “*Aggiungi un posto a tavola*” di Garinei e Giovannini, è un modo semplice ma efficace per affrontare un tema cruciale per la sostenibilità nel tempo della nostra Associazione.

PROSELITISMO: UN IMPEGNO COLLETTIVO

La caratteristica intergenerazionale di ALATEL può essere garantita solo se si riesce ad innescare un circolo virtuoso con **l'innesto di nuove adesioni soprattutto da parte dei dipendenti in servizio (e non solo)** che introducano nuove idee nelle attività sociali ed un'operatività più incisiva. Va, inoltre, rilevato che da tempo la nostra comunità si è aperta ad **un perimetro più ampio di soggetti (aggregati)** che, riconoscendosi nei valori associativi e sostenuti da relazioni di amicizia con i soci ALATEL, decidono di farvi parte **acquisendo parità di diritti e doveri**.

DUE IMPORTANTI INIZIATIVE

Per tali motivi il **Progetto di Evoluzione di ALATEL**, approvato e reso operativo dal Consiglio Direttivo Nazionale del 2.12.2023, ha individuato, **nel tema dell'allargamento e del rinnovamento, il nodo centrale** per realizzare condizioni di sostenibilità nel tempo dell'Associazione.

Nel 2024 sono state avviate, allo scopo, due importanti iniziative di proselitismo:

► PORTA UN AMICO:

il socio che presenta 2 adesioni riceve la gratuità della quota.

► DIPENDENTI IN SERVIZIO:

adesione gratuita per il 2025.

Le due iniziative sono state costruite anche per la necessità di **stimolare la conoscenza della nostra Associazione**, punto debole della nostra presenza nel mondo sociale.

Inoltre, quella riservata ai dipendenti in servizio, si colloca volutamente in un momento storico e, per altri versi, dirimpante della visione monolitica del gestore tradizionale.

DUE NUOVE AZIENDE CON RELAZIONI E APPROCCI DIFFERENZIATI

La costituzione delle **due nuove aziende (TIM e FIBER COP)** impone ad ALATEL la ricerca di un **doppio patrocinio e la copresenza di due bacini di riferimento** che saranno, prevedibilmente, gestiti con modalità diverse. Ciò richiederà ad ALATEL approcci relazionali differenziati con un taglio istituzionale e comunicazionale coerente ai nuovi contesti.

In questo scenario **ALATEL costituisce ancora di più un elemento di coesione delle esperienze professionali**, per cui la necessità di farci conoscere diviene impellente ed impattante e **richiede di mettere in campo la risorsa più importante: i Soci che attivamente testimoniano chi siamo e cosa facciamo**.

NUOVE ADESIONI GRAZIE ALLE NOSTRE CONOSCENZE

La comunicazione istituzionale non è, di per sé, sufficiente a far capire chi siamo e cosa facciamo; la testimonianza di chi è “dentro” è sicuramente un mezzo molto più efficace per sollecitare nuove adesioni, in primis dei dipendenti in servizio.

Ciascuno di noi è chiamato, pertanto, ad **un impegno personale nel sostenere il consolidamento della comunità ALATEL attraverso i rapporti di amicizia** nell'ambito professionale e sociale. L'azione collettiva che saremo in grado di concretizzare in tutte le nostre realtà territoriali (*soprattutto nelle Sezioni*) sarà anche una testimonianza della capacità e della volontà di sostenere una visione associativa unitaria e basata su valori etici e professionali importanti e condivisi. ■

**di Gianni Ciaccasassi
e Domenico Cipolletta**

TIM e la ricerca di un nuovo business

Una volta c'era Telecom Italia. Ora ci sono **TIM e FIBER COP**. Per la società che gestisce l'infrastruttura non sono previste nell'immediato novità significative. La TIM del futuro potrebbe essere molto diversa dall'attuale.

IL MOMENTO CLOU NELLA TRASFORMAZIONE DI TIM RISALE A LUGLIO SCORSO

Il primo luglio di quest'anno, infatti, **TIM ha venduto alla finanziaria statunitense Kkr l'intera rete**, ossia la struttura sia primaria sia secondaria, delle linee telefoniche e dei cavi di fibra ottica per la trasmissione dati del nostro Paese. **Un totale di 24 milioni di km di fibra.**

Per essere più precisi con questa operazione **la rete Telecom è passata in FiberCop**, interamente controllata dal consorzio guidato dal fondo Usa **Kkr**, che comprende il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** del Governo italiano, una società interamente controllata da **Abu Dhabi Investment Authority, CPP Investment (Fondo pensioni canadese) e F2i Sgr (importante gestore italiano di fondi)**.

Con la cessione della rete, l'indebitamento finanziario netto di TIM si è alleggerito di circa 14 miliardi creando quindi le potenzialità per nuovi piani di sviluppo.

GLI SVILUPPI FUTURI

È recente la notizia che il consiglio di amministrazione di **TIM ha esa-**

minato l'offerta non vincolante per l'acquisizione di Sparkle ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Retelit, deliberando di conferire mandato all'amministratore delegato di TIM, di avviare le interlocuzioni con gli offerenti.

Le trattative, in via esclusiva, sono finalizzate ad approfondire i profili economici e finanziari dell'operazione e a ottenere la presentazione, **entro il 30 novembre 2024**, di un'offerta vincolante.

Un altro aspetto non trascurabile che caratterizzerà il prossimo assetto societario di TIM sarà anche il posizionamento che assumerà il primario socio francese, **Vivendi, che ha registrato, negli scorsi anni, una grossa minusvalenza** sulle azioni TIM.

Da quanto giornalmisticamente emerge **sembra che i francesi abbiano fretta di smobilitare la loro presenza in Italia**, infatti, nella holding finanziaria di Vivendi (**24% di Tim e il 23% di MediaForEurope, l'ex Mediaset**), nessuno dei due investimenti presenti è andato secondo le attese.

COSA OFFRE TIM

Per quanto guarda le telecomunicazioni, TIM è il primo operatore italiano e fornisce varie soluzioni di servizi su rete mobile (**quasi 30 milioni di clienti**) e fissa.

In merito invece al comparto **IT (Information Technology)** il gruppo fornisce servizi quali **web hosting, servizi cloud e soluzioni per la sicurezza**, rivolti sia a privati che ad aziende con soluzioni **Cloud, IoT e Cybersecurity**.

In relazione invece all'offerta di intrattenimento la società offre, attraverso la sua divisione **TIMvision**, soluzioni multimediali, servizi di intrattenimento, applicazioni e servizi digitali di streaming on demand.

Oltre al mercato italiano, **il gruppo è presente a livello internazionale**, opera anche in Suda-

FiberCop

merica tramite la controllata **TIM Brasil**, uno dei principali player nel mercato brasiliano delle comunicazioni.

Le attività brasiliane costituiscono un asset molto importante. **La sola partecipazione in TIM Brasil da parte di Telecom Italia vale infatti più dell'intera TIM nel suo complesso.**

CONCLUSIONI

A questo punto il percorso delle Telecomunicazioni italiane sembra ormai tracciato; sicuramente molto evidente in **FiberCop**, dove **l'impegno dei nuovi investitori nell'ammodernamento della infrastruttura di rete**, accelerando la conversione dal rame alla fibra ottica e **spingendo quindi l'Italia verso l'auspicata transizione digitale**, sembra consolidarsi sempre più come obiettivo strategico aziendale.

Anche per **TIM**, sulla quale il debito finanziario si è ridotto notevolmente grazie alla vendita della sua infrastruttura di rete, **il mantenimento della posizione di leadership sul mercato nazionale** non sembra avere problemi.

Notevoli possibilità di sviluppo si aprono nei segmenti **consumer,**



business, pubblica amministrazione e mobile, oltreché **sull'attività internazionale** tramite la sua controllata TIM Brasil, **È una nuova vocazione che la nuova Telco TIM si è data**; orientata alle frontiere che si aprono nel mercato del 5G e dell'Intelligenza Artificiale, alla ricerca di offerte **fuori dal proprio core business** e in un contesto, sempre più difficile, di sostenibilità dell'equilibrio tra ricavi ed investimenti.

Ed è proprio nell'ambito di questa sfida all'innovazione che **le competenze sia professionali che relazionali** svolgono un ruolo fondamentale in azienda; infatti, in un mercato decisamente competitivo ed interconnesso, **il sistema relazionale diventa fondamentale**, sia verso il mondo esterno (**clienti, fornitori, centri di ricerca, università, ecc...**), ma soprattutto verso l'interno, dove **l'organizzazione aziendale dovrà essere sempre più finalizzata** a diffondere questa nuova cultura, permettendo, **attraverso un clima aziendale positivo**, alle risorse umane di meglio sviluppare quell'atteggiamento imprenditoriale capace di sperimentare e gestire l'innovazione. Mi permetto, in questo contesto relazionale, di ritagliare anche un piccolo spazio per sottolineare l'importanza che svolge **l'Associazione dei Seniores Alatel** nel partecipare a questa nuova sfidante impresa, fornendo il proprio modesto, ma **costruttivo contributo, alla diffusione della conoscenza di TIM e FiberCop** tra i lettori di questo, seppur piccolo giornale, dove trova ospitalità questo articolo. ■

di Alessandro Betti

QUATTRO IN UNO!

Il 2024 è stato l'anno degli anniversari del Gruppo in cui tutti noi abbiamo lavorato: **1 Centenario, 2 Sessantesimi e 1 Trentesimo.**

1924 Furono fondate 3 delle aziende concessionarie del servizio telefonico da cui nacque il Gruppo: **STEP, SET e TETI**

1964 In SIP furono fuse e incorporate le 5 società concessionarie

1964 Si creò **CSELT**, il centro studi del Gruppo

1994 Nacque **Telecom Italia**

La primavera scorsa l'ing. **Renato Valentini di Torino** ha un'idea e coinvolge alcuni amici: questa coincidenza deve essere celebrata! Il gruppo di amici, consapevole del particolare momento di riorganizzazione aziendale, si mette al lavoro interessando colleghi di Milano Torino e Roma. **Prende così forma l'organizzazione di un evento in videoconferenza con le tre città** che rievochi la storia del Gruppo, divisa in **tre periodi 1924-1964, 1964-1994 e 1994-2024**, raccontati ciascuno da un protagonista, e uno spazio per ricordi e aneddoti.

ALATEL Lombardia, col suo Presidente Fiorenzo Benzoni, ha subito aderito, contribuendo per facilitare un'ampia partecipazione e consolidare la logistica. Per Milano è stata **scelta la sala conferenze dell'Associazione Dirigenti Industriali Lombardi (ALDAI)** ed è stato coinvolto il **Gruppo Meucci** di Treviglio, che ha esposto in sala apparecchi telefonici rappresentativi dei tre periodi rievocati. L'avvio alle 18 ha permesso anche ai **colleghi in servizio sia della nuova TIM che della nuova Fiber-Cop di partecipare**. Presenti nelle tre sedi circa 200 persone, alcune che si sono ritrovate dopo molti anni, tra le quali il **dott. Livio Quadrelli**, arzillo novantenne. L'ing. **Renato Valentini** ha aperto l'evento da Torino, l'ing. **Fabio Grò** ha salutato i partecipanti da Roma e da Milano il **Presidente ALDAI, dott. Giovanni Pagnacco** ha sottolineato ai convenuti l'importanza delle persone, fondamentali per far



L'ing. Renato Valentini ideatore dell'evento



L'intervento da Milano dell'ing. Umberto De Julio, già Amministratore Delegato di TIM.



MILANO



TORINO

funzionare le aziende, renderle prospere e costruirne la storia.

Poi, alcuni oratori scelti tra i protagonisti hanno rievocato i fatti salienti della nostra storia, ancora viva nella memoria ed esperienza diretta di tutti noi.

GLI INTERVENTI DA ROMA, TORINO E MILANO

Quanti commenti e mormorii nelle sale mentre arrivavano le parole **dell'Ing. Sandro Dionisi** e le immagini proiettate da Roma!

Sembra ieri, quando **nel 1994 nasceva Telecom Italia fondendo SIP, Italcable, Telespazio, SIRM e Iritel**. Si fece una mega riorganizzazione, arrivarono nuovi colleghi e altri partirono, cambiarono capi, il vecchio logo sparì e il nuovo aveva quattro familiari **'ondine'**. Il nome era simile a quello degli altri ex monopolisti come **France Telecom, British Telecom, Deutsche Telekom**, ecc. Passava appena un anno e **si scorporava la divisione mobile (TIM)** che stava **'esplosando'** per il successo dei suoi servizi e che **nel 1996**, introduceva, prima al mondo, **la carta prepagata ricaricabile**.

Poi il periodo frenetico delle radiazioni delle vecchie centrali elettromeccaniche, la posa della fibra ottica sulle dorsali in sostituzione dei vecchi cavi analogici, **il progetto Socrate**, che portò in molte zone la fibra agli armadi stradali e il coassiale nelle abitazioni, per la prima TV via cavo in Italia. Avevamo **anche una tele-**



Alcuni degli apparecchi telefonici esposti, rappresentativi dei periodi rievocati.

visione, Stream, che poi è diventata l'odierna Sky Italia. Ci sentivamo grandi: in quegli anni diventammo il quinto gestore di TLC al mondo!

Nel 1997 si privatizzò e si liberalizzò il mercato con l'imposizione di regole a noi sfavorevoli per far crescere i concorrenti. Allora cominciò la diffusione di internet coi **modem**, l'**ADSL**, l'**UMTS**, ecc.

L'**OPA di Olivetti**, la **vendita a Pirelli**, la **nascita di Sparkle**, la **fusione con TIM**, l'esplosione del debito e l'unificazione sotto un solo marchio, fino ai giorni nostri con... lo scorporo della rete e il suo passaggio a **Fibercop**.

E nei precedenti 30 anni? **Renato Valentini e Cesare Mossotto da Torino ci ricordano che nel 1964 nasce SIP** e incorpora le concessionarie **STIPEL, TELVE, TETI, TIMO e SET**. Si completa la teleselezione nazionale e si avvia la digitalizzazione della trasmissione.

Nasce anche **CSELT**, il cui lavoro ha rivaleggiato con i principali centri di ricerca analoghi nel mondo, con decine di brevetti e invenzioni, come il **linguaggio sintetico e lo standard MPEG**.

Il primo sistema radiomobile, le prime centrali elettroniche, la **rete a pacchetto (Itapac)**, l'**ISDN** nascono tutti in questi anni. SIP posa, prima al mondo, un cavo in esercizio in fibra.

L'ing. **Umberto De Julio da Milano**, in veste di 'storico' avendo scritto un libro sull'argomento, ripercorre le tappe del primo periodo. **La nascita nel**

1924 di STEP Società Telefonica Elettrica Piemontese (poi Stipel) a Torino, di TETI a Livorno e SET Società Esercizi Telefonici a Roma. Nel 1933 la nascita di STET, da Stipel, Telve e Timo, che diventa la 'finanziaria' del gruppo. Nel 1941, Italcable.

Riviviamo l'impegno assiduo e visionario di **Reiss Romoli** che impedì **a fine anni '40** che le TLC italiane diventassero una succursale di una società americana. Il traguardo **del 1952, con almeno un apparecchio telefonico pubblico installato in tutti i Comuni italiani**. L'adozione del famosissimo **'bi-grigio'** e il congedo dalla nera bachelite. La nascita di **Telespazio** con i primi satelliti italiani, terzi al mondo a lancia.

LA NOSTRA STORIA

Una serata di ricordi, vivissimi, completata e arricchita dagli interventi di partecipanti che hanno condiviso aneddoti e fatti curiosi, ricordato momenti importanti con colleghi scomparsi o raccontato l'oggi, come l'ing. **Enrico Bagnasco attuale AD di Sparkle**. Non è mancata una poesia composta dall'ing. **Gianni Colombo** a tema CSELT.

Al termine, dopo aver ammirato i telefoni storici, qualche abbraccio e quattro chiacchiere accompagnate da un aperitivo, ci siamo dati appuntamento... al prossimo anniversario. ■

di Santino Gronda e Angelo Ferrigno

Il programma iniziative 2025

REGIONE

■ Maggio

Sicilia Orientale e Barocco
(giorni da stabilire)

■ Giugno

Capitale Europea - Amsterdam

■ Settembre

Giubileo Roma anno santo
Convivio Regionale

■ Ottobre

Crociera Mediterraneo Orientale

■ Dicembre

Mercatini di Natale

SEZIONE DI POTENZA



■ Marzo

Convivio di Sezione

■ Aprile

Visita Grotte di Pertosa

■ Maggio

Abbazia di Montecassino

■ Giugno

Pellegrinaggio Lourdes in collaborazione
con Unitalsi

■ Settembre

Visita Benevento e Pietralcina
Santuario Sacro Monte Novi Velia

■ Ottobre

Sagra della Varola a Melfi
Assisi e dintorni

■ Novembre

Presepe a Napoli

■ Dicembre

Stagione Teatrale

SEZIONE DI BENEVENTO



■ Gennaio

Aspettando la Befana
Il Presepe nel Presepe di Morcone

■ Febbraio

Carnevale in Provincia

■ Marzo

Evento Le Streghe di Benevento

■ Aprile

Evento Sportivo per i piccoli tifosi

■ Maggio

Sagra della ciliegia di Campolio
Sagra del carciofo di Pietralcina

■ Giugno

Infiorata Cusano Mutri
Festival Nazionale BN BCT
Rassegna Musica Lirica

■ Luglio

Soggiorno individuale nel Cilento

■ Agosto

Evento fine Estate " 4 Notti e piu' "

■ Settembre

Visita cantine in vendemmia

■ Ottobre

Domeniche a Cerreto Sannita

■ Novembre

Torrone San Marco dei Cavoti
Sannio Christmas Santagata dei Goti

■ Dicembre

Mercatini di Natale
Convivio Provinciale di Sezione

SEZIONE DI NAPOLI



■ Gennaio

Visita Guidata: Mostra Andy Warhol.
Triple Elvis Galleria D'Italia Napoli

■ Febbraio

Parco del Cilento Certosa di Padula
Conservatorio di musica San Pietro a
Maiella

■ Marzo

Cena Spettacolo per Carnevale

■ Aprile

Umbria/Toscana e Marche

■ Maggio

Gita: Storia della mozzarella

■ Giugno

Santa Maria la Nova e il Mistero della
Tomba di Dracula
Isole Pontine

■ Luglio

Estate al Mare

■ Settembre

Basilica di S. Lorenzo Maggiore La Storia
di una Città in una Chiesa

■ Ottobre

Castello di Fumone Abbazia di Casamari

■ Novembre

Una Domenica a Teatro

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

Il programma iniziative 2025

SEZIONE DI CASERTA



■ Aprile

Visita guidata Carditello

■ Giugno

San Giovanni Rotondo e Santuario della Madonna Incoronata

■ Luglio

Estate al Mare

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

SEZIONE DI AVELLINO



■ Aprile

Gita a Napoli Museo Archeologico e Pizza a Pranzo con Passeggiata

■ Maggio

Fine settimana a Ischia

■ Ottobre

Tivoli Visita alle Ville

■ Novembre

Serata in Teatro

Gita di un giorno a Melfi

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

SEZIONE DI MATERA



■ Gennaio

Una sera a Teatro (nella città di Bari)

■ Febbraio

Gita di un giorno a Miglionico

■ Marzo

Pellegrinaggio San Giovanni Rotondo e Santuario Dell'Incoronata

■ Aprile

Visita di un giorno a Taranto

■ Maggio

Gita di 3 giorni in Emilia Romagna

■ Giugno

Weekend nella Regione Umbria

■ Ottobre

Gita di 3 giorni in Sicilia

■ Novembre

Gita di un giorno in località Alberobello Città dei Trulli

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

SEZIONE DI SALERNO



■ Gennaio

Teatro Musical (Teatro Augusteo Napoli)

■ Febbraio

Sant'Agata e la sua Catania (in treno 3/5 giorni)

■ Marzo

Incontro con i Soci nei luoghi del cuore Campania

■ Aprile

Tour Albania (in aereo 3/5 giorni)

■ Maggio

Abruzzo V.Barrea e dintorni

■ Luglio

Vacanze Gabicce mare

■ Ottobre

Tour delle Langhe in treno

■ Novembre

Vicenza e le Ville Palladiane

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

† **Antonio Di Maio, Ciro Scognamiglio, Vincenzo Mormone, Mario Calenda, Nicola Losignore, Pasquale Di Pede, Giuseppe Florra, Ida Brienza, Achille Frescura, Paolo Telesca, Igino Caserta, Vincenzo Ciullo e Filippo Giardino;**

Un caro ricordo a tutti questi amici che nel corso dell'anno ci hanno lasciato e un'affettuosa vicinanza alle rispettive famiglie per la grave perdita, tutti splendidi protagonisti di una lunga operosa vita lavorativa orientata allo sviluppo delle telecomunicazioni nel nostro paese nonché sostenitori del ruolo che svolge la nostra Associazione nel mantenere vivo il legame di appartenenza. Una particolare citazione per l'inattesa scomparsa di Achille Frescura per tanti anni prezioso collaboratore e stimato Responsabile della Sezione di Potenza.

**Tutti ora volano con gli Angeli e restano nella nostra memoria
il Consiglio direttivo regionale**

In contatto con **Alatel** e non solo, col proprio **Smartphone**

Chi volesse avere un rapido accesso al sito nazionale Alatel ed alle informazioni della Campania e della Basilicata o delle altre regioni può attivare, in modo semplice, una icona (“bottone”) sul proprio smartphone. Nel seguito sono riportate le istruzioni sia per chi ha smartphone con sistema operativo Android che iOS (Apple)

SMARTPHONE **ANDROID**



ANDROID

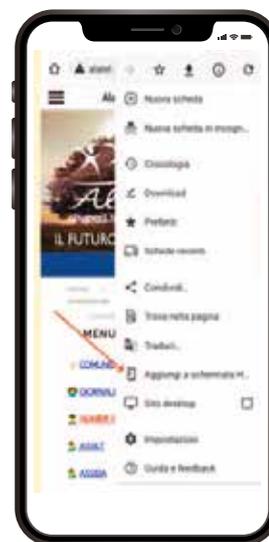
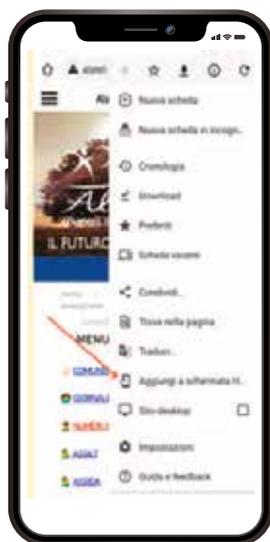
1) scrivere in Google CHROME il seguente link:

<http://www.alatel.it/alatel/smartphone-base/menu-nazionale/>

2) nella schermata che si apre andare in alto a destra dove ci sono 3 punti (indicati nella figura 1 dalla freccia e selezionarli)

3) nel sottomenu che si apre selezionare aggiungi a schermata home (eventualmente cambiare il titolo) e uscire da CHROME

4) sul telefonino comparirà un bottone color salmone che selezionato porterà direttamente al menu veloce



SMARTPHONE IPHONE



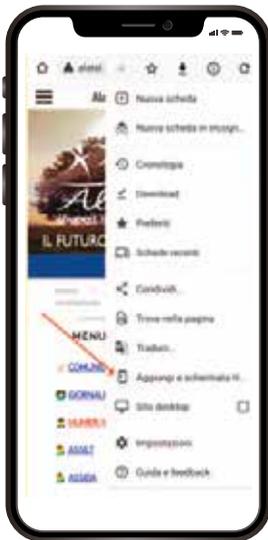
1) aprire Safari e scrivere nella barra indirizzi:

<http://www.alatel.it/alatel/smartphone-base/menu-nazionale>

2) Nella videata che appare selezionare in basso al centro

3) Nella schermata che appare selezionare **“Aggiungi alla schermata Home”**

4) sul telefonino comparirà un bottone color salmone che selezionato porterà direttamente al menu veloce



È adesso possibile cliccando sul “bottone” e scorrendo verso il basso accedere, sia della nostra regione che di tutte le altre, ai vari servizi: giornali e newsletter, numeri di emergenza, sanità, Assilt, Assida, trasporti, pubblica amministrazione, SPID, convenzioni e servizi, teatri, visite virtuali ai musei, iniziative delle regioni, i nostri corsi per smartphone, sito Alatel Regionale. Per quasi tutti questi servizi è possibile visualizzare la regione di interesse cliccandovi sopra. ■

AM	CA	CB	ER
FV	LA	LI	LO
MU	PV	PU	SA
SI	TO	TA	VE

Museo Ferroviario di Pietrarsa Portici

a cura di
**Francesco
De Rinaldo**

La giornata di sabato 1 giugno 2024 è iniziata con un contrattempo dovuto al ritardo di alcuni soci per un gua-

sto sulla linea 2 della metropolitana Napoli- Portici!!!

Prima di raccontare della visita, è giusto fare un brevissimo cenno storico di questa antica ex officina di Pietrarsa, non a caso diventata Museo Ferroviario.

Pietrarsa nasce nel 1840 durante il regno Borbonico per opera di Ferdinando II e fu la prima fabbrica italiana di locomotive a vapore, di rotaie, di materiale rotabile (vagoni) e di riparazioni delle stesse.

Una volta iniziata la produzione di locomotive fu oggetto, di grande interesse e curiosità ed ebbe molte visite importanti tra queste, lo Zar di Russia Nicola I che ne fece esempio e modello ferroviario da esportare nel suo paese, qualche anno dopo venne visitato anche dal Papa Pio IX.

Alla fine degli anni '70 veniva dismessa per esaurimento delle attività produttive e non fu mai convertita nelle nuove e più moderne tecnologie. Infatti, la sua attività chiude un'epoca quella dei treni a vapore sostituiti con i più moderni elettrici tutt'ora presenti nelle versioni più moderne degli attuali anni.

Mi fermo qui con la storia di quello che fu nella metà dell'ottocento un vero e proprio gioiello di tecnologia e che diede il via alla costruzione della rete ferroviaria sviluppata negli anni successivi in Italia.

Dopo la prima ora di visita trascorsa all'interno del padiglione principale, sotto la sapiente guida della valente accompagnatrice, che ha posto l'accento sul primato dell'industria ferroviaria del Regno delle due Sicilie, sono state illustrate le caratteristiche delle macchine esposte, anche mediante un video sul funzionamento delle locomotive a vapore.

Nel momento in cui la visita doveva continuare alla parte esterna, è iniziata a cadere quella leggera pioggerellina, con cielo nuvoloso, che ci ha impedito di godere dello splendido panorama della penisola sorrentina e del golfo.

Ciò nonostante siamo riusciti a completare l'intero giro museale con nostra piena soddisfazione ed ancora una volta abbiamo avuto conferma della capacità progettuale esistente nel Regno delle due Sicilie e delle opere che ancora oggi mostrano l'idea di grandezza del nostro meridione.

A conclusione della visita pienamente soddisfatti di come abbiamo trascorso la mattinata e al ricordo dei bei tempi in azienda ci siamo cordialmente salutati con l'i-

dea di ritrovarci ancora una volta insieme per altre occasioni organizzate dalla nostra Sezione di Napoli. ■



Vacanza al Villaggio

Minerva luglio 2024

a cura di
Giacinto Castaldo

Ogni anno, nel rispetto di una lunga e piacevole tradizione, la Sezione di Napoli dopo una accurata ricerca ha individuato nella piana di Sibari in Calabria la location per l'estate 2024 da organizzare per i Soci, il periodo individuato due settimane nel mese di luglio da trascorrere nello stupendo mar Ionio.

Minerva Club Resort Golf di Sibari, il villaggio scelto immerso in una macchia mediterranea, a pochi passi dal mare con lido privato raggiungibile sia a piedi sia con navetta gratuita messa a disposizione dal villaggio, oltre a numerosi servizi offerti nei suoi 1600 metri di struttura.

I soci sistemati in comode camere, tutte dotate di aria condizionata autonome disposte a piano terra, con tv, mini frigo da attrezzare e phon, quanto basta per rendere piacevole il riposo in camera.

In merito alla vacanza, più che un giudizio mi viene di esprimere un'opinione personale su questa iniziativa organizzata dalla nostra Associazione Alatel.

Inizio dal viaggio calmo e tranquillo sia all'andata che al ritorno, svoltosi in pieno relax su autobus gran turismo dotato di ogni confort. Cosa dire sulla scelta del villaggio Minerva? Penso che non poteva essere migliore. Una struttura distribuita su un'ampia area ben curata da personale preparato e disponibile. Il villaggio dispone di stanze dotate di tutto il necessario, di un ristorante a buffet molto ampio dove vengono messe a disposizione degli ospiti pietanze di ottima qualità, la scelta è varia con quattro primi, svariati secondi e molteplici antipasti e contorni, oltre a una ricca e buona presenza di frutta e di dolci.

La struttura è dotata di una grande piscina interna, una bella spiaggia con sabbia fine affacciata su un mare stupendo dall'acqua cristallina, raggiungibile attraverso un percorso ombreggiato, con navetta o con trenino. Per i bambini è a disposizione un'ulteriore piscina con giochi acquatici oltre che svariati punti adibiti a parco giochi.

L'animazione sempre in attività, ma discreta non invadente, ha allietato il nostro soggiorno sia durante la giornata che di sera in anfiteatro e in discoteca all'aperto. A mio modesto giudizio una vacanza rilassante e un'esperienza eventualmente da ripetere. Sento il dovere di ringraziare il Presidente della Sezione Giovanni Della Paolera, nostro referente e punto di riferimento durante tutto il soggiorno.

Ringrazio inoltre la dirigenza tutta per l'ottima scelta della location e per l'organizzazione della vacanza. ■



Viaggio nelle viscere della terra

a cura di
Silvia Capuano

È impossibile descrivere in poche righe la bellezza di questa stazione: è un

viaggio mitico fino agli inferi e nei vari livelli la mitologia si intreccia, si fonde, con la storia di Napoli.

Siamo partiti da piazza Santa Maria degli Angeli, ai piedi della mitica collina di Pizzofalcone, un bel gruppo di soci Alatel appassionati d'arte di tutte le età; siamo stati accolti da una scultura metallica azzurrissima che rappresenta un Giove che si erge sul mare con 24 braccia levate verso il cielo, che indicano le ore della giornata ma che rimandano anche all'idea di un Giove protettore dei viaggiatori.

Entrando nella stazione, accanto ad un reperto dell'acquedotto romano del Serino, abbiamo cominciato la discesa grazie ad una scala elicoidale che ci porta ad un vero e proprio museo a cielo aperto: le pareti irradiate dalla luce che proviene dall'altissima cupola di vetro, sono abbellite da statue che sono riproduzioni dei capolavori della collezione Farnese (presente al Mann). Continuando il percorso, al livello inferiore scompare l'azzurro per fare spazio al colore della terra, quella terra che la mitologia fa risalire a Cerere, la cui figlia fu rapita da Ade, dio degli inferi: qui alle pareti sono raffi-



gurati sei melograni che rappresentano Proserpina (La fanciulla rapita) e che sono augurio di abbondanza per tutti. Infine siamo arrivati alle banchine, il regno degli inferi, dove Ade controlla tutti con i suoi 300 occhi dipinti sulla cupola sovrastante.

Qui abbiamo preso il treno verso la stazione S. Pasquale, alla riviera di Chiaia, dove il contrasto tra il marrone (la terra) e l'azzurro (il mare) ci ha fatto immergere nel golfo di Napoli.

Che dire, è stata un'esperienza bellissima, con Imma guida dell'Associazione Vivi Quartiere esperta del territorio e della storia di Napoli. ■



▲ La Stazione di Chiaia della Metro Linea 6 Premiata a Parigi

Udienza dal Papa Francesco

a cura di
Alfredo Postiglione

Il desiderio di partecipare all'udienza dal Papa Francesco, nei due giorni di fine settembre organizzati dalla Sezione di Napoli, è stato fortissimo anche se le previsioni Meteo annunciate non erano favorevoli. Con l'aiuto di Dio siamo partiti martedì 24 Settembre da Piazza Medaglie D'Oro

quartiere Vomero di Napoli alle ore 9,30 in 38 Soci, sistemati in un comodo autobus noleggiato per l'occorrenza con destinazione Roma.

La permanenza prevista nella capitale è stata di due giorni, il breve viaggio con due soste ai motel durante il percorso fino all'arrivo all'albergo "Casa tra noi", è durato circa tre ore, ed è stato tranquillo e piacevole. Dopo aver sbrigato i rituali adempimenti alla ricezione e preso possesso delle camere a noi assegnate, siamo stati liberi di organizzarci per il pomeriggio. Alle ore 20,00 ci siamo recati nella sala pranzo dove abbiamo gustato un'ottima cena. In tarda serata, dopo averla trascorsa tra noi a chiacchierare oppure a giocare a carte, ci siamo ritirati nelle nostre stanze per la notte. Il mercoledì giorno dell'udienza riservata a noi dell'Alatel siamo stati informati che l'udienza era pubblica e si svolgeva in piazza San Pietro, in presenza con altri numerosi gruppi di associazione. Il motivo di questo cambiamento, le non perfette condizioni fisiche di Sua Santità in seguito ad una brutta influenza e per precauzione gli organizzatori hanno deciso l'udienza pubblica per tutti i gruppi.

Così dopo la rituale prima colazione ci siamo diretti in Piazza S. Pietro e dopo una breve attesa Papa Francesco ha iniziato il suo discorso alla numerosa folla presente, non sono mancati momenti di grande emozione nell'ascoltare le sue parole di invito e di preghiera verso i più deboli e verso i popoli martoriati dalle guerre e alla fine ha benedetto i vari gruppi presenti nominandoli uno per volta.

Al termine dell'udienza siamo rientrati in albergo per il pranzo e subito dopo siamo ripartiti per il rientro a Napoli nel luogo di partenza cioè a Piazza Medaglie D'Oro. ■



Raduno Telefonici

a cura di
Annarita Iadarola

Anche quest'anno il 14 settembre si è tenuto l'incontro di tutti i soci Alatel della sezione di Benevento, unitamente ai colleghi pensionati delle Società Site, Sirti e ditte appaltatrici operanti sul territorio sannita. La cerimonia ha lo scopo di ricordare i tanti colleghi che nel corso degli anni ci hanno lasciato, una consuetudine questa nata nei primi anni dello scorso decennio, voluta dal compianto socio Alberto Melillo, grande attivista e fautore di molte iniziative dell'Associazione. Fu sua l'idea di far celebrare una messa almeno una volta all'anno in memoria dei colleghi defunti ma l'incontro è anche un'occasione per rivedersi con coloro che, per vari motivi, non si ha la possibilità d' incontrare spesso. La giornata del 14 settembre è iniziata con la celebrazione della Santa Messa presso la Basilica della Madonna delle Grazie di Benevento officiata da Padre Vincenzo Romano, giovane sacerdote il cui papà, presente anch'egli alla cerimonia, è un collega telefonico. Nella sua partecipata e toccante omelia, Padre Vincenzo ha ricordato il duro lavoro svolto un tempo dagli operai, soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, quando per raggiungere località più interne e disagiate, non si avevano attrezzature adeguate e spesso il materiale veniva trasportato a spalla con molta fatica. Ma è stato proprio grazie a quel duro lavoro e ai sacrifici che questo comportava, continuando nella sua omelia, che l'intera provincia ha potuto registrare lo sviluppo e la modernizzazione derivante e non solo nel campo telefonico.

Ha chiesto poi all'intera assemblea officiante in chiesa un applauso per i lavoratori presenti e non, e soprattutto per quelli defunti. Tutta la celebrazione della Santa Messa è stata accompagnata dalle note dell'organo, condotto da un giovane musicista anch'egli nipote di uno dei telefonici presenti, elemento che ha reso tutta la cerimonia ancora più suggestiva.

A conclusione della Santa Messa è seguita poi la foto di gruppo scattata sul sagrato che ha immortalato l'avvenuto incontro con la doverosa promessa di rivedersi il prossimo anno. Da qui poi il gruppo dei partecipanti si è trasferito nell'adiacente sala conferenze San Damiano, all'interno del complesso basilicale, per un breve saluto dei Presidenti delle Società a tutti i partecipanti. E' seguita la lettura dei nominativi dei colleghi deceduti ed alla sottoscritta è toccato questo triste compito. Scorrere i nomi dei tanti colleghi è sempre un rito molto

commovente perché la mente corre inevitabilmente alle numerose occasioni in cui si sono condivisi momenti lavorativi e non lavorativi e ahimè ancora più doloroso prendere atto che questa lista ogni anno si fa sempre più lunga, ma resta sempre un momento significativo e toccante proprio per il ricordo dei colleghi che ognuno si porta dentro nel cuore.

La sottoscritta poi, in veste di Presidente pro-tempore dell'Associazione, ha colto l'occasione per ringraziare i presenti e sottolineare l'importanza della partecipazione a queste manifestazioni e ad altre finalizzate a rafforzare sempre più l'elemento aggregante dell'Alatel e la condivisione di interessi comuni.

Nuove sfide ci attendono sicuramente, ma non temiamo i cambiamenti societari a cui si assiste per Tim e la nuova nata Fibercop e tutte le consociate del gruppo, che vero è non sono solo un'operazione economica riguardante i mercati, come tante avvenute in passato, ma sono una vera e propria rivoluzione copernicana del settore e quindi non potevano non riverberarsi anche in tutte le associazioni ad esso collegate, ma pur vero è che il cambiamento non va letto come uno smembramento e non deve coinvolgere, confondere e depistare. L'attività dell'Alatel non deve essere fermata, le deve essere riconosciuta l'altissimo valore sociale per il lavoro svolto in questi 40 anni da tutti coloro che hanno voluto e portato avanti questa grandissima esperienza perché la nostra è un'associazione di donne e uomini, che con il loro lavoro in Azienda, sono stati **"attori di un'appassionante storia collettiva"** e intendono continuarne i valori, oggi più che mai, perché ci hanno creduto e vogliono continuare ancora a crederci nel valore dell'appartenenza. ■



Maestro Antonio Barchetta

Laurea “Honoris Causa”

Università di Roma

a cura di
**Giorgio Cortese e
Giuseppe Buonanno**

Recentemente abbiamo accolto nel novero dei soci nella sezione di Caserta il nostro collega TIM ora pensionato Antonio Barchetta.

Dopo un lungo percorso in Azienda, nella Rete, in cui si è distinto con particolare valore nella attivazione delle nuove tecnologie sia su Napoli che nel Casertano ha alimentato la sua prima passione, già da figlio d'arte, per la musica.

Si figlio d'arte in quanto figlio di Aniello Barchetta letterato, musicista e strumentista.

Antonio a soli 16 anni sotto la guida dei padri Oblati curava la formazione dei giovani del suo rione in Maddaloni (CE) fondando e dirigendo il suo primo coro.

Dai primi passi è stato un crescendo, tutte azioni volte al benessere dei giovani avvicinando quegli strati sociali che per condizioni economiche e culturali sono stati sempre esclusi dal mondo della cultura tante volte appannaggio di pochi.

Antonio è stato via via direttore della corale del duomo di Maddaloni, ha collaborato con diverse diocesi di Capua e Caserta in particolare e con tanti Comuni della Campania e non solo; non ultimo per importanza ha ricoperto il ruolo di direttore artistico per eventi delle forze armate (Esercito e Guardia di Finanza)

Il riconoscimento dei suoi meriti, umani e professionali, nel campo della divulgazione artistica è culminato nella laurea “Honoris Causa” nel novembre 2017 in musicologia e direzione d'orchestra concessa dalla Università Internazionale per la Ricerca Scientifica di Roma

Non finisce qui l'impegno del Maestro Barchetta perché, come auspicato dal Presidente D'Ormea, Alatel accoglie con piacere l'adesione e pone le basi per il coinvolgimento del Maestro in nostri futuri eventi .

Seguono alcune fotografie riportanti momenti significativi della carriera del Maestro Barchetta. ■



A Napoli il G7 della Cultura dal 19 al 21 Settembre 2024

a cura di
Rosario Aprea

Dal 1° gennaio 2024 l'Italia ha assunto la Presidenza per la settima volta nella sua storia del Gruppo G7, succedendo al Giappone. Come da consuetudine la nazione che ospita il G7 prepara i temi d'affrontare nelle giornate previste dal Summit. La sede scelta la Puglia a giugno scorso nella località Borgo Egnazia a Fasano, location super protetta dalle forze dell'ordine. Presenti al Summit non solo i capi di Stato o di Governo del G7 ma anche altri importanti Capi di Governo. Evento storico la presenza di Papa Francesco al G7. Il Santo Padre nel suo intervento ai Grandi della Terra chiede di mettere fine ai conflitti e di costruire azioni di pace tra i popoli e che la IA (intelligenza artificiale) sia a misura d'uomo..... "L'uomo deve sempre decidere, non le macchine".

Storicamente il G7 nasce in Francia dopo la crisi energetica del 1973 e vi parteciparono i Capi di Stato di Francia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti d'America, Giappone e Italia qualche anno dopo entrò anche il Canada. Successivamente la partecipazione al gruppo dei sette è stata ampliata con la presenza dei Presidenti del Consiglio Europeo e della Commissione Europea. Negli anni il G7 ha progressivamente ampliato i suoi obiettivi e non discute solo di cooperazione economica e finanziaria ma affronta le principali questioni globali e con il nuovo millennio la necessità di discutere in modo

più tecnico e dettagliato temi complessi attraverso riunioni ministeriali tematiche, allo scopo di introdurre riflessioni più articolate nelle decisioni da adottare, sempre, in difesa della libertà, della democrazia e dei diritti umani.

Napoli è stata scelta come sede di G7 della Cultura dal 19 al 21 Settembre, presenti nei tre giorni del Summit i Ministri del Gruppo G7, per discutere sul tema della Cultura, la presidenza italiana al Summit è stata rappresentata dal nostro Ministro Alessandro Giuli.

Argomento principale dell'incontro la promozione di un'azione comune per valorizzare e salvaguardare la cultura come bene pubblico globale e motore per un futuro sostenibile. Creare una identità culturale nel mondo digitale e sulle sfide e sulla opportunità dell'intelligenza artificiale, sulla lotta al traffico illecito nei siti archeologici e sul rafforzamento del patrimonio culturale, considerando anche gli effetti del cambiamento climatico e dei conflitti di guerra che impattano sul patrimonio culturale, con particolare riferimento all'ucraina, che sta subendo incendi danni al proprio patrimonio storico e culturale, conseguenza dell'aggressione della Russia che con la forza delle armi occupa i territori ucraini portando distruzione e morte.

Le conclusioni delle tre giornate e la dichiarazione finale dei Ministri è la seguente:

"La cultura, bene comune dell'umanità, responsabilità comune". ■



Emigrazione Intellettuale

Lo Spreco dei Cervelli

a cura di
Rosario Aprea

L'emigrazione intellettuale è un problema molto complesso, difficile da definire, da misurare e da risolvere, specialmente per i paesi soggetti a forte emigrazioni. Gli studiosi di politica della ricerca hanno il compito di definirlo nel modo più reale, per suggerire a chi di competenza (i governi) soluzioni concrete atte a modificare i flussi migratori. Diversamente, comporterebbe inevitabilmente gravi conseguenze di impoverimento intellettuale e di forza innovativa indispensabile al paese emigrante.

In Italia il problema è in atto da svariati anni, ma non siamo i soli, infatti, è presente in quasi tutti i paesi ma con conseguenze diverse tra loro.

Ad esempio, ritornando alla sua complessità e difficoltà da trattare. Diventa complicato misurare le varie dinamiche in termini sociali, economici e finanziari. Gli esperti definiscono per prima cosa, le tipologie di fughe e poi cercano di classificare il fenomeno per suggerire eventuali correttivi a chi di competenza è chiamato a metterli in atto.

In pratica, devono definire bene cosa si intende per fuga dei cervelli in modo da spiegare meglio gli effetti che produce al paese in uscita. I Britannici hanno definito tale fenomeno con il termine **Brain Drain** tradotto *“abbandono di un paese a favore di un altro da parte di professionisti o persone con un alto livello di istruzione, generalmente in seguito all'offerta di condizioni migliori di paga o di vita”*.

Ma tutto questo non è ancora sufficiente a spiegare il problema, tra l'altro, basta pensare a quello che è successo negli anni sessanta e alle forti emigrazioni dal Sud al Nord del mondo.

Per entrare più in profondità del fenomeno migratorio, la Ocse, in un suo rapporto di movimenti di persone con alta professionalità, nel 1997 ha definito i diversi spostamenti di risorse intellettuali tra un paese e l'altro. La prima definizione “lo scambio di cervelli” intellettuali che si spostano da un paese all'altro, alla pari senza determinare squilibri nei paesi di partenza e di arrivo. Poi la circolazione di cervelli che si formano in altri paesi e ritornano in quelli di origine scambiandosi le varie esperienze a completamento formativo.

Infine, la Ocse mette in evidenza il fenomeno dello spreco di cervelli, cioè no quelli che lasciano la propria patria per un altro paese, ma quelli che lasciano le proprie competenze altamente qualificati per dedicarsi ad altre attività, che non richiedono le competenze negli

anni acquisite precedentemente, questa viene definita emigrazione non fisica ma occupazionale.

Quindi volendo conoscere la vera fuga di cervelli dobbiamo misurare, in un paese se le uscite intellettuali superano quelle in entrata, più si allarga la forbice più si evidenziano grossi squilibri non solo di natura economico e finanziario, (tradotti in svariati milioni di euro di perdita) ma ancora peggio è stabilire la misura dell'impoverimento culturale e intellettuale in termini sociali.

(Anche se si può verificare che un paese d'origine possa trarre vantaggi da un suo ricercatore emigrato per molti anni se poi questi contribuisca a formare una intera generazione di ricercatori nel suo paese d'origine). Nel nostro paese purtroppo le cose, vanno di male in peggio, tra la mobilità e la fuga, la permanenza delle nostre risorse all'estero diventa sempre più lunga e i paesi ospitanti più si avvantaggiano delle loro opere, più si indeboliscono i paesi di origine.

Volendo concludere e riscontrando dati forniti dall'Aire (Anagrafe degli italiani all'estero), al gennaio 2023 gli italiani espatriati e con residenza all'estero sono quasi sei milioni di cui oltre 127mila in più rispetto al 2021, sono soprattutto giovani che vogliono approfondire nuove competenze e crescere professionalmente. Inoltre, nel nostro paese tra il 2012 e il 2021 un milione e 138 mila ragazzi hanno lasciato la loro Regione di origine trasferendosi al Centro-Nord, per motivi di studio o di lavoro, in cerca di condizioni migliori.

Questi numeri confermano l'esistenza di una grave fuga di cervelli e che il sistema Italia dovrebbe metter in atto azioni per invertire questa tendenza.

Ad esempio...., il principale motivo che spinge i nostri ricercatori ad espatriare è da ricercare nelle condizioni migliori che trovano fuori paese e l'inesistenza in Italia di fondi da destinare alla ricerca, evidenziando una incapacità di innovazione del nostro paese, senza trascurare l'altro problema di chi resta facendo un lavoro diverso da quello di cui si è formato.

Naturalmente, più aumenta il fenomeno della fuga più diventiamo un paese povero e chi si occupa di fuga di cervelli in Italia da tempo ha capito che senza un'inversione di rotta diventeremo un paese sempre più in declino. ■

La sinfonia della natura

a cura di
**Francesco
Annunziata**

Nel cuore del Giappone, il tranquillo villaggio di Yamaguchi fu sconvolto da un tremendo boato che riempi l'aria, le finestre tremarono, il suolo sembrava oscillare, tra gli abitanti si diffuse il panico imperniato nella paura. Cos'era successo, era un ordigno? l'eruzione di qualche vulcano?

Nulla di tutto questo, era semplicemente l'uscita del treno ad alta velocità dal tunnel Seikan, il treno proiettile, che generava un forte boato e vibrazioni aerodinamiche così intense da suscitare proteste da parte di chi abitava anche a 400 metri di distanza. L'ingegnere capo del progetto Hiroshi Tanaka, viveva in una profonda ansia. Le sue notti erano piene di pensieri e calcoli, era in gioco il futuro della tecnologia ferroviaria. Mentre cercava una soluzione, nei pressi di un lago, notò il Martin Pescatore, il cui becco affusolato gli permetteva di tuffarsi in acqua senza creare onde. Questa intuizione lo portò a progettare un naso del treno più aerodinamico, come risultato? il "treno proiettile" ora viaggiava a una velocità del 10 per cento superiore spendendo il 15 per cento di energia in meno.

In realtà, questo non è l'unico caso dove le rivoluzioni tecnologiche sono state ispirate dalla natura, da quel mondo che ci circonda, ricco di soluzioni intelligenti che solo pochi sono in grado di poter leggere e apprezzare.

Pertanto viene logico chiedersi: da dove provengono tutte le incredibili diversità di piante e animali che popolano il nostro pianeta abitato? Da dove emergono tutte quelle soluzioni tecnologiche che facciamo fatica a capire e a copiare e che ci aiutano a creare un mondo altamente funzionale nei minimi particolari? In altre parole da dove viene tutta questa tecnologia e/o conoscenza esistente nella natura?

Per secoli, l'umanità ha affrontato questo dilemma per capire come siamo nati. Molte sono state le teorie proposte, alcune di esse sono razionali e suggestive, altre speculative e irrazionali. Ma allora, quali tra queste teorie è la più logica e probabile?

Per alcuni tutta la conoscenza esistente in natura, compreso le leggi che la governano, non è altro che una raccolta di "incidenti", come ad esempio la nascita dell'universo, estendendo tale idea anche all'evoluzione biologica. Tutte le forme di vita si sono formate come risultato di errori di copiatura casuali e progressive nel DNA chiamati mutazioni. A questo dilemma la scienza, o meglio il metodo scientifico ci viene in aiuto. Secondo i requisiti della scienza, le ipotesi devono essere verificabili e riproducibili. Nella teoria dell'evoluzione, si presuppone che i processi, si verificano nel corso di molti milioni di anni, pertanto alcuni cambiamenti su larga scala, macroevoluzione, non possono essere osservati direttamente. Al contrario le microevoluzioni, come ad esempio cambiamenti superficiali nel corpo, come un aumento delle dimensioni del becco negli uccelli, sono osservabili e fanno parte di quei cambiamenti, che aiutano il corpo ad adattarsi all'ambiente, e fin qui nessuno lo nega. Tuttavia, gli evoluzionisti credono che, piccoli cambiamenti osservabili, porterà inevitabilmente a cambiamenti su larga scala. In conclusione la macroevoluzione è uguale alla microevoluzione estrapola ed estesa per lunghi periodi di tempo. Esiste però, una significativa e profonda differenza tra micro e macro, che spesso viene trascurata. I mutamenti nella microevoluzione non richiedono sequenze funzionali del DNA, i piccoli cambiamenti è un adattarsi all'ambiente, sono solo delle risposte alle sequenze funzionali del DNA esistenti. Mentre nelle macroevoluzioni si richiede un'enorme quantità di informazioni genetiche aggiuntive.

Un esempio: il primo organismo vivente sorto nell'oceano preistorico, ha quantità minima di informazione genetica. Da calcoli, emerge che in un ipotetico batterio primitivo, il conteggio del DNA dovrebbe essere di circa 500.000 lettere genetiche, ciò equivale al testo di 2 libri di 500 pagine ciascuno, questo può sembrare impressionante se non si fa il confronto con gli esseri umani, che hanno 3,2 miliardi di lettere genetiche in ogni cellula, il che equivale all'incirca di 1000 libri di 500 pagine ciascuno, quindi affinché una cellula primitiva si evolve nell'uomo, è necessario un accumulo di un numero impressionante di nuove sequenze di DNA funzionali, necessarie, per la costruzione di nuove funzioni strutturali come occhi, orecchie, cervello, cuore, e altro. Ogni forma vivente sia vegetale che animale ha una propria biblioteca di istruzioni e secondo gli evoluzionisti, sono il risultato di mutazioni casuali.

Analogamente oggi, i nostri smartphone sono dotati di diverse APP di cui ognuna ha una sequenza funzionale come scattare foto, registrare voce, creare un percorso di navigazione e altro ancora. Tutte queste, erano assenti nei telefonini di prima generazione. Da ciò è impossibile credere che queste APP si siano costruite da errori casuali nelle produzioni dei cellulari. È più logico credere che ci sia stata una forma di intelligenza, che abbia progettato tutto ciò. Stessa cosa dicasi delle sequenze funzionali del DNA umano.

Oggi con il supporto scientifico sono nati gruppi che analizzano questi meccanismi funzionali esistenti in natura, come il CIID Centro Italiano Intelligent Design, che ha come scopo primario quello di promuovere tali conoscenze.

Il 26 Ottobre 2024 è stata organizzata dal CIID una conferenza dal titolo "COSMO, VITA, INTELLIGENZA, INFORMAZIONE", con la partecipazione di autorevoli figure del mondo accademico, al termine della conferenza ho intervistato il Presidente del CIID Carlo Alberto Cassano". ■

Nuovo Codice della Strada

a cura di
Rosario Aprea

Il nuovo codice della strada sarà Pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale per fine novembre, ma bisognerà

aspettare una quindicina di giorni per la sua entrata in vigore dopo la pubblicazione.

Molte le novità, per i neo patentati per chi usa il cellulare, stato di ebbrezza durante la guida, eccessi di velocità, ma soprattutto pesanti sanzioni per chi non rispetta le nuove disposizioni e in alcuni casi si rischia addirittura l'arresto e la sospensione della patente se la violazione è ripetitiva. Sarà un Natale insidioso (immagino le vigilie di Natale e Capodanno) per chi si mette alla guida e non rispetta questo nuovo codice stradale.

Grosse novità per i monopattini elettrici, anche se alcune norme hanno bisogno di più tempo per la loro attuazione, in quanto, si dovranno emanare alcuni decreti attuativi di competenza del Ministero dei Trasporti e dell' Interno.

Vediamo in dettaglio le principali novità: Multe di 6 mila euro per la guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolico superiore a 1,5 grammi per litro e potrà scattare anche l'arresto fino ad un anno di carcere oltre al ritiro della patente a secondo di quanto alcol è presente nel

sangue; Chi verrà sorpreso usando il cellulare durante la guida le sanzioni fino a 1400 euro, se la violazione viene ripetuta è prevista la sospensione della patente che potrà arrivare fino a 15 giorni nel caso di meno dieci punti sulla patente.

Chi occuperà i posti per i disabili le sanzioni posso andare da 330 a 990 euro, la pista ciclabile dev'essere ben segnalata non basta solo la semplice striscia bianca. Monopattini elettrici scatterà l'obbligo del casco, la targa e l'assicurazione. Chi usa il monopattino elettrico non potrà transitare nella pista ciclabile ma solo sulle strade urbane e a meno di 50 chilometri orari.

Con riferimento ai limiti di velocità, i Sindaci possono autorizzare limiti di 30 chilometri orari in alcune zone della città. Gli autovelox non potranno essere messi a ripetizione su strade larghe a due corsie per fare cassa e infine, il ritiro della patente per chi abbandona gli animali oltre a dover pagare tra i 1300 e i 13mila euro di multa.

E' chiaro ed evidente che questa nuova normativa è conseguenza dei numerosi morti che ogni anno si registrano sulle nostre strade e molte di queste riguardano giovanissimi, possiamo paragonare queste morti come un piccolo comune che scompare ogni anno. ■



GALLERIA **FOTOGRAFICA**



▲ Sezione di Matera a Bari



▲ Sezione Salerno - Bolsena / Toscana



▲ Sezione di Avellino Convivio